

LO SVILUPPO DELLA FACCIA

IN ALCUNE POPOLAZIONI DELL'ITALIA SUPERIORE

NOTA

DEL

Dott. V. GIUFFRIDA-RUGGERI

Un primo tentativo di utilizzare le due principali misure dello scheletro facciale in un modo più analitico che non le tre (1) ordinarie divisioni dedotte dall'indice facciale, fu fatto, alcuni anni sono, da MIES al congresso di Cassel (2). Egli classificava la distanza bizigomatica in cinque gruppi, suddividendo inoltre il primo e il quarto gruppo. Parimenti classificava l'altezza facciale totale in altri cinque gruppi. In definitiva ricavava cinque categorie di forme facciali: microprosopi, strongiloprosopi, mesoprosopi, ooidoprosopi, macroprosopi. Il merito principale di tale classificazione, che in realtà poggiava sempre sull'indice facciale, consiste in un concetto semplicissimo, che deve meravigliare non esser venuto prima alla mente degli antropologi. Cioè che l'analisi delle misure facciali dev'essere differente per i due sessi, e che un dato gruppo morfologico deve presentare certe misure nel sesso maschile, certe altre nel sesso femminile. I limiti per i diversi gruppi devono essere quindi differenti per i due sessi, e tali erano nella classificazione del MIES.

(1) Due secondo la *Frankfurter Verständigung*, ma tanto il VIRCHOW che il SERGI ammettono la mesoprosopia.

(2) MIES. Ueber die Form des Gesichtes. *Correspondenz-Blatt. der Deutschen anthrop. Gesellschaft.* Nr. 10, 1895.

Questo concetto giustissimo manca completamente nel tentativo recente del Prof. HOLL (1), che stabilisce nientemeno sette categorie: ipercameprosopi, cameprosopi, ipocameprosopi, ortoprosopi, ipoleptoprosopi, leptoprosopi, iperleptoprosopi: tutte fondate sull'indice facciale.

Il Prof. SERGI invece in un suo recente libro (*Specie e Varietà umane*) ha adottato pienamente il concetto analitico-sessuale, non per lo scopo di classificare le forme facciali, chè a ciò si serve di altro sistema, ma allo scopo di stabilire lo sviluppo della faccia superiore. Classificata la distanza bizigomatica in cinque categorie, e parimenti l'altezza facciale superiore, moltiplicando la metà di questa per la precedente ottiene lo sviluppo della faccia considerata come un triangolo. I limiti dei gruppi sono diversi per i due sessi, e non corrispondono a quelli del MIES. Essi si riassumono nel seguente specchietto, denominando *zighia* la larghezza bizigomatica, *gnatia* l'altezza facciale superiore.

Ipereurizighia	♂ da 140,1 in più mm.	♀ da 135,1 in più mm.
Eurizighia	» 135,1 — 140	» 130,1 — 135
Mesozighia	» 130,1 — 135	» 125,1 — 130
Stenozighia	» 120,1 — 130	» 115,1 — 125
Iperstenozighia	» 120 in meno	» 115 in meno

Iperipsignatia	♂ da 75,1 in più mm.	♀ da 70,1 in più mm.
Ipsignatia	» 70,1 — 75	» 65,1 — 70
Metriognatia	» 65,1 — 70	» 60,1 — 65
Camegnatia	» 60,1 — 65	» 55,1 — 60
Ipercamegnatia	» 60 in meno	» 55 in meno

Microprosopi	∧ ♂ 4000 in meno	∧ ♀ 3500 in meno
Metrioprosopi	» 4000 — 4500	» 3500 — 4000
Macroprosopi	» 4500 in più	» 4000 in più

La bontà di un metodo va desunta dai risultati ai quali esso conduce. Alle applicazioni che ne ha già fatto il SERGI, io sono in condizione di aggiungere altri dati su cranii dell'I-

(1) HOLL. Ueber Gesichtsbildung. *Mittheil. der anthrop. Gesellschaft in Wien* Band XXVIII, p. 57, 1898.

talia superiore. Così i crani Emiliani dell' istituto Prichiatrico di Reggio possono venire classificati come segue:

EMILIA (MODENA E REGGIO)

♂ N.	24.	Ipereurizighi	143.6	(n. 6)	con iperipsignati	76.7,	∧	5500	macropr.
»	»	»	»	(n. 11)	con ipsignati	73.4,	∧	5270	»
»	»	»	»	(n. 6)	con metriognati	68.5,	∧	4911	»
»	»	»	»	(n. 1)	con camegnati	65.	∧	4666	»
N.	92.	Eurizighi	137.3	(n. 15)	con iperipsignati	77.3,	∧	5300	»
»	»	»	»	(n. 41)	con ipsignati	72.8,	∧	4997	»
»	»	»	»	(n. 22)	con metriognati	68.3,	∧	4672	»
»	»	»	»	(n. 12)	con camegnati	63.1,	∧	4325	metriopr.
»	»	»	»	(n. 2)	con ipercamegnati	59.	∧	4050	»
N.	109.	Mesozighi	133.3	(n. 6)	con iperipsignati	76.8,	∧	5118	macropr.
»	»	»	»	(n. 40)	con ipsignati	72.4,	∧	4825	»
»	»	»	»	(n. 41)	con metriognati	67.7,	∧	4505	»
»	»	»	»	(n. 20)	con camegnati	63.4,	∧	4225	metriopr.
»	»	»	»	(n. 2)	con ipercamegnati	58.	∧	3865	micropr.
N.	101.	Stenozighi	124.6	(n. 3)	con iperipsignati	78.3,	∧	4876	macropr.
»	»	»	»	(n. 28)	con ipsignati	72.9,	∧	4539	»
»	»	»	»	(n. 45)	con metriognati	68.	∧	4240	metriopr.
»	»	»	»	(n. 18)	con camegnati	63.	∧	3928	micropr.
»	»	»	»	(n. 7)	con ipercamegnati	59.1,	∧	3678	»
N.	2.	Iperstenozighi	120.	(n. 1)	con camegnati	62.	∧	3720	»
»	»	»	»	(n. 1)	con ipercamegnati	60.	∧	3600	»
♀ N.	6.	Ipereurizighi	138.6	(n. 1)	con iperipsignati	75.	∧	5197	macropr.
»	»	»	»	(n. 3)	con ipsignati	67.	∧	4920	»
»	»	»	»	(n. 1)	con metriognati	65.	∧	4504	»
»	»	»	»	(n. 1)	con camegnati	57.	∧	3950	metriopr.
N.	15.	Eurizighi	132.6	(n. 5)	con iperipsignati	72.4,	∧	4804	macropr.
»	»	»	»	(n. 5)	con ipsignati	67.	∧	4442	»
»	»	»	»	(n. 4)	con metriognati	64.5,	∧	4269	»
»	»	»	»	(n. 1)	con camegnati	59.	∧	3911	metriopr.
N.	132.	Mesozighi	127.6	(n. 13)	con iperipsignati	72.4,	∧	4619	macropr.
»	»	»	»	(n. 59)	con ipsignati	67.7,	∧	4313	»
»	»	»	»	(n. 47)	con metriognati	63.2,	∧	4032	»
»	»	»	»	(n. 10)	con camegnati	58.5,	∧	3730	metriopr.
»	»	»	»	(n. 3)	con ipercamegnati	54.6,	∧	3483	micropr.
N.	242.	Stenozighi	121.3	(n. 14)	con iperipsignati	71.	∧	4306	macropr.
»	»	»	»	(n. 71)	con ipsignati	66.6,	∧	4039	»

♀ N. 242. Stenozighi	121.3 (n. 111) con metriognati	63.1, \wedge 3821 metriopr.
»	» (n. 43) con camegnati	59. \wedge 3578 »
»	» (n. 3) con ipercamegnati	55. \wedge 3355 micropr.
N. 9. Iperstenozighi	112.5 (n. 1) con ipsignati	66. \wedge 3712 metriopr.
»	» (n. 3) con metriognati	64.6, \wedge 3633 »
»	» (n. 3) con camegnati	57.3, \wedge 3237 micropr.
»	» (n. 2) con ipercamegnati	54.5, \wedge 3060 »

Se adesso volessi fare la media dei valori soprariferiti avrei un risultato molto lontano dalla media reale, perchè i pochi ipereurizighi e i pochissimi iperstenozighi peserebbero nella media nè più nè meno che le altre categorie molto più numerose. Io credo di ottenere un valore più approssimativo alla media reale profittando delle misure già da me trovate più frequenti nei crani Emilian, secondo lo specchietto già pubblicato (1); allora avrei:

	♂	♀
Altezza facciale superiore mm.	71	66
Larghezza bizigomatica	» 132	124
	\wedge 4686	4092

I due sessi risultano lievemente macroprosopi.

A titolo di contributo aggiungo i dati relativi ai crani Lombardi che fanno parte della collezione dell'Istituto.

LOMBARDIA BASSA (MANTOVA E CREMONA)

♂ N. 8. Eurizighi	138.5 (n. 1) con iperipsignati	79. \wedge 5470 macropr.
»	» (n. 3) con ipsignati	73.6, \wedge 5096 »
»	» (n. 4) con metriognati	68.7, \wedge 4750 »
N. 10. Mesozighi	132.5 (n. 2) con iperipsignati	77.5, \wedge 5127 »
»	» (n. 4) con ipsignati	72.5, \wedge 4796 »
»	» (n. 1) con metriognati	69. \wedge 4571 »
»	» (n. 3) con camegnati	62.3, \wedge 4134 metriopr.
N. 9. Stenozighi	128. (n. 2) con ipsignati	77. \wedge 4928 macropr.

(1) GIUFFRIDA RUGGERI: L'ubicazione dell'apertura pyriformis. Contributo alla craniologia dei popoli della valle del Po (norma facciale). *Archivio per l'Antrop. e l'Etnol.* 1897, Fasc. 2.

♂	N. 9. Stenozighi	128.	(n. 6) con metriognati	66.	∧ 4224 metriopr.
	»	»	(n. 1) con camegnati	61.	∧ 3904 micropr.
♀	N. 2. Ipereurizighi	137.	(n. 1) con iperipsignati	72.	∧ 4932 macropr.
	»	»	(n. 1) con metriognati	64.	∧ 4384 »
	N. 7. Eurizighi	133.1	(n. 2) con iperipsignati	74.	∧ 4924 »
	»	»	(n. 3) con ipsignati	66.6,	∧ 4432 »
	»	»	(n. 1) con metriognati	61.	∧ 4059 »
	»	»	(n. 1) con camegnati	56.	∧ 3726 metriopr.
	N. 22. Mesozighi	128.8	(n. 3) con iperipsignati	74.	∧ 4765 macropr.
	»	»	(n. 5) con ipsignati	66.2,	∧ 4263 »
	»	»	(n. 14) con metriognati	64.2,	∧ 4134 »
	N. 30. Stenozighi	121.6	(n. 1) con iperipsignati	71.	∧ 4316 »
	»	»	(n. 9) con ipsignati	67.5,	∧ 4102 »
	»	»	(n. 15) con metriognati	63.3,	∧ 3842 metriopr.
	»	»	(n. 4) con camegnati	58.5,	∧ 3611 »
	»	»	(n. 1) con ipercamegnati	55.	∧ 3344 micropr.
	N. 1. Iperstenozighi	114.	(n. 1) con ipsignati	66.	∧ 3762 metriopr.

LOMBARDIA ALTA (SONDRIO)

♂	N. 3. Ipereurizighi	144.6	(n. 1) con ipsignati	73.	∧ 5278 macropr.
	»	»	(n. 2) con metriognati	69.	∧ 4988 »
	N. 6. Eurizighi	137.1	(n. 1) con ipsignati	74.	∧ 5072 »
	»	»	(n. 5) con metriognati	67.2,	∧ 4606 »
	N. 6. Mesozighi	133.3	(n. 1) con iperipsignati	76.	∧ 5073 »
	»	»	(n. 3) con ipsignati	71.	∧ 4739 »
	»	»	(n. 2) con camegnati	65.	∧ 4338 metriopr.
	N. 2. Stenozighi	126.	(n. 1) con ipsignati	71.	∧ 4473 »
	»	»	(n. 1) con camegnati	65.	∧ 4095 »
♀	N. 1. Eurizighi	135.	(n. 1) con ipsignati	66.	∧ 4455 macropr.
	N. 10. Mesozighi	126.9	(n. 2) con iperipsignati	73.5,	∧ 4657 »
	»	»	(n. 3) con ipsignati	67.	∧ 4251 »
	»	»	(n. 4) con metriognati	64.2,	∧ 4073 »
	»	»	(n. 1) con camegnati	58.	∧ 3673 metriopr.
	N. 13. Stenozighi	121.8	(n. 1) con iperipsignati	72.	∧ 4384 macropr.
	»	»	(n. 5) con ipsignati	68.2,	∧ 4153 »
	»	»	(n. 7) con metriognati	63.1,	∧ 3836 metriopr.
	N. 1. Iperstenozighi	114.	(n. 1) con metriognati	65.	∧ 3705 »

Volendo riassumere i risultati in unica tabella, abbiamo le seguenti percentuali, aggiungendo i dati del SERGI su 83 cranii Piemontesi (56 ♂, 27 ♀):

	EMILIA (Modena e Reggio)		LOMBARDIA BASSA (Mantova e Cremona)		LOMBARDIA ALTA (Sondrio)		PIEMONTE	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀	♂	♀
Macroprosopi	67,1 %	55,1 %	62,9 %	64,5 %	76,5 %	64,0 %	66,0 %	44,4 %
Metriprosopi	24,1	42,0	34,3	33,8	23,5	36,0	26,7	51,8
Microprosopi	8,8	2,9	2,8	1,7	—	—	7,3	3,8

Il massimo della macroprosopia si avrebbe sulla provincia di Sondrio, sebbene il numero dei cranii è troppo scarso per affermarlo decisamente. Parimenti alla scarsità dei cranii maschili di Mantova e Cremona si deve forse se la macroprosopia femminile appare con una percentuale più elevata che la maschile; mentre la regola generale è l'opposto, come si vede nelle altre regioni. Quando per ogni regione si potesse avere un numero di cranii quale noi abbiamo per la regione Emiliana, non è improbabile che il metodo adottato faccia scoprire delle differenze regionali correlative alle differenze fisionomiche.

Reggio-Emilia, Dicembre 1899.